

**iovedì 4 aprile 2002 - ore 14.00**  
**Quarta giornata di studio**  
**per il Piano per la Salute**  
**"Internet e promozione della salute"**

**Sintesi dell'intervento del Dott. Roberto Satolli**  
*Zadig - Milano*

**Introduzione**

L'argomento di oggi è sicuramente caldo: Internet, per quanto riguarda i temi di medicina e salute, oramai non è più né una novità, né qualcosa con cui ci si deve confrontare con stupore; è una realtà che si è ben consolidata per restare. Si calcola che ci siano oggi circa 100.000 siti in lingua inglese (e quindi censiti dai principali motori di ricerca) che forniscono informazioni sulla salute. Si avvicina ormai al 90% la quota di coloro che afferma di rivolgersi a Internet per trovare indicazioni, consigli o altro. Forse queste stime sono un po' per eccesso; tuttavia, secondo dati abbastanza precisi riguardanti gli Stati Uniti, sono ormai 100 milioni gli Americani che regolarmente si rivolgono a Internet per avere indicazioni e informazioni per la loro salute.



La rivista [British Medical Journal](#) (BMJ), da cui ho tratto questi dati, poche settimane fa ha dedicato un intero fascicolo a questo argomento. Da una serie di studi abbastanza accurati emerge un quadro piuttosto preoccupante sulla qualità delle informazioni ricavabili dalla rete, come vedremo anche da alcuni degli interventi che seguiranno.

Il titolo dell'iniziativa di oggi "Internet e promozione della salute" potrebbe essere trasformato in una domanda: "Internet promuove la salute?". Per rispondere empiricamente occorrerebbe fare studi che potrebbero essere interessanti, ma molto impegnativi: si tratterebbe forse di misurare in termini di risultati l'esito della consultazione di Internet, utilizzando veri indicatori di salute e la loro evoluzione nel tempo nel tempo. Questo è veramente molto difficile, per cui per il momento possiamo realizzare una valutazione solo tramite i cosiddetti esiti intermedi o surrogati: per esempio la qualità delle informazioni o al massimo le modifiche dei comportamenti; possiamo almeno interrogarci sulle caratteristiche che questo strumento sta assumendo e fare una panoramica delle esperienze più interessanti che possono essere illustrate.

Il programma di oggi è molto denso e richiede attenzione e costanza da parte del pubblico. Nella prima parte, dedicata ad Internet come strumento, questo canale di comunicazione verrà analizzato dal punto di vista dell'esperto di etica, dell'economista, del sociologo, del rappresentante della categoria dei medici e degli aspetti della comunicazione dall'interno delle istituzioni. Seguirà poi un intervallo abbastanza lungo per consentire la visita di alcune esperienze di promozione della salute tramite Internet realizzate da, o con, l'Azienda USL Modena presso le postazioni che sono a disposizione al piano terra ed al primo piano di questo edificio. Riprenderemo infine con una carrellata di ulteriori esperienze significative, a cui seguiranno le conclusioni.